

Alla guida della Camera di Commercio di Latina

Vincenzo Zottola succede a se stesso

■ Succede a se stesso Vincenzo Zottola, alla guida della Camera di Commercio di Latina. Ed affida alla sua associazione, la Concommercio, l'annuncio della sua rielezione e del ritorno alla gestione ordinaria dell'ente.

E' un documento dai toni dichiaratamente sobri, con un affanno ricorrente: la reiterata affermazione di una ritrovata coesione che non trova smentite, né peraltro conferme, in prese di posizione ufficiali oltre la nota dell'associazione che esprime il presidente e all'interno della quale nacquero peraltro, ormai circa 3 anni fa, i dissidi culminati nella gestione commissariale. Ad accendere la miccia, si ricorderà, due spine nel fianco di Zottola: Pina Sorrentino ed Enzo Addessi, all'epoca (oggi non più) componenti del consiglio camerale, «epurati» dall'organizzazione di appartenenza (Concommercio, la stessa del presidente) in quanto paladini della «sommossa» interna che portò poi una serie di sigle (Confindustria, Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti, Confesercenti, Federlazio) alla clamorosa firma di un

atto di «sfiducia costruttiva» contro la maggioranza. Una vicenda complessa, con mille risvolti di natura politica e una miriade di rivoli di natura giudiziaria, molti dei quali ancora in attesa di definizione. Ma i tempi della mediazione, sono stati infine più rapidi di quelli della giustizia. E seppur restano in piedi ricorsi che pesano come macigni sugli equilibri dell'ente, ieri il riconfermato presidente ha tenuto il suo discorso d'insediamento e tracciato le linee programmatiche. Dalla sua, oltre a Concommercio, Zottola ha Cna, Le-



Presidente Vincenzo Zottola

gacooperative e la rinnovata fiducia di Confindustria. Restano clamorosamente fuori Confagricoltura e Confartigianato. Il ricorso

di quest'ultima, firmato da Loris del Vicario, sarà discusso il 12 marzo.

R.C.